



**PREFETTURA DI CALTANISSETTA**  
**Ufficio Territoriale del Governo**  
*Ufficio di Gabinetto*

COMMISSIONI IGIENE e SANITA' e AMBIENTE del SENATO della  
REPUBBLICA

**Relazione sul MUOS del Prefetto, Carmine Valente**

Caltanissetta, 21 marzo 2014

- il **Mobile User Objective System (MUOS)** è un sistema di comunicazioni satellitari (SATCOM) ad altissima frequenza (UHF) e a banda stretta dotato di cinque satelliti geo-stazionali e quattro stazioni di terra, di cui una a Niscemi, queste ultime dotate di tre grandi parabole del diametro di 18,4 metri e di due antenne alte 149 metri, in banda UHF;
- il programma MUOS è gestito dal Ministero della Difesa degli Stati Uniti e prevede la messa in orbita dei satelliti entro il 2015;
- il provvedimento di autorizzazione all'installazione, frutto della stipula di un accordo bilaterale Usa-Italia del 2001 poi ratificato nel 2006, fu rilasciato dall'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente a seguito di apposita Conferenza di servizi svoltasi il 9.9.2008 e con l'approvazione unanime degli intervenuti, salvo condizioni ed indicazioni di alcuni dei partecipanti (Sovrintendenza);
- all'indomani della determinazione assessoriale, il sindaco di Niscemi ha richiesto il parere dell'ARPA di Palermo ed, in data 12.9.2008, elementi di valutazione sulla eventuale pericolosità del progetto statunitense in parola al Ministero della Difesa;
- il 14 novembre 2008 il Ministero della Difesa riscontrava la richiesta del Sindaco di Niscemi precisando che *“in applicazione delle procedure bilaterali vigenti in materia di progetti finanziati con fondi statunitensi in Italia, nel 2006 gli USA avevano presentato il progetto all'approvazione della Difesa”* e rilevando che *“...il rischio dell'esposizione del personale ... è minimo ed improbabile ... la distanza di sicurezza dall'emissione elettromagnetica pericolosa ... sarà imposta mediante l'installazione di una recinzione di sicurezza; ... ai sensi del D.M. 381/98... misurazione*



**PREFETTURA DI CALTANISSETTA**  
**Ufficio Territoriale del Governo**  
*Ufficio di Gabinetto*

*dell'inquinamento da radiofrequenze ... sarà eseguita appena i sistemi saranno installati e pronti ad operare". Lo stesso Dicastero con la predetta missiva aggiungeva che "successivamente all'ultimazione dei lavori ed in linea con le citate procedure bilaterali saranno comunque effettuate le opportune verifiche da parte di un'apposita commissione di collaudo che sarà chiamata a comparare le effettive emissioni elettromagnetiche con quelle previste dallo studio di progetto e l'eventuale incompatibilità del sistema con le leggi nazionali ed eventualmente con le apparecchiature già operanti in sito".*

- Anche l'ARPA di Palermo si è attivata producendo nel tempo diverse relazioni del cui contenuto vengono trascritte di seguito le conclusioni e le valutazioni di volta in volta assunte:

***Nota 2535 del 18.2.2009 relazione istruttoria***

*"... conclusioni: considerato che la documentazione acquisita non è conforme a quanto previsto dall'Allegato n. 13 d.lgs. 259/03 non è stato possibile emettere un parere ... comunque sulla base delle informazioni disponibili e delle misure effettuate è stato possibile esprimere le valutazioni a seguire: valutazione della situazione esistente -...i valori di campo elettromagnetico misurati ... rientrano nei limiti della Normativa Italiana vigente;valutazione del sistema MUOS – il contributo al campo elettromagnetico è trascurabile; analoghe considerazioni per il contributo delle antenne elicoidali per le quali in relazione alla maggiore ampiezza si prescrive una verifica dei livelli ... ed un monitoraggio nei punti di maggiore criticità".*

***Nota 11015 del 24.6.2009 relazione integrativa***

*"... conclusioni: in considerazione delle informazioni acquisite, si ritiene pertanto che i valori di campo elettromagnetico generati dalle antenne elicoidali TACO all'esterno della base militare siano compatibili con il limite di esposizione, con il valore di attenzione e con l'obiettivo di qualità di cui al DPCM 8 luglio 2003".*

***Nota 0068759 del 24.10.2012 riportante contro deduzioni alla relazione commissionata dal comune di Niscemi ai proff. Zucchetti e Corradu del***



**PREFETTURA DI CALTANISSETTA**  
**Ufficio Territoriale del Governo**  
*Ufficio di Gabinetto*

*Politecnico di Torino; le verifiche puntuali ... hanno sempre confermato il non superamento del valore di attenzione”*

- il primo a sollevare un allarme è stato il professore Giuseppe Maida, poi sostenuto dall'allora sindaco di Niscemi Giovanni DI MARTINO, che si è messo alla guida del coordinamento spontaneo anti MUOS formato da quindici città;
- nel tempo si sono susseguite sedute straordinarie del Consiglio comunale niscemese, sit-in, cortei di protesta ai quali hanno aderito anche forze sociali, della scuola e politiche di tutta la Sicilia, con una sempre più vasta partecipazione ed adesione dell'opinione pubblica;
- il 04 ottobre 2012 il G.I.P. del Tribunale di Caltagirone, su richiesta della Procura di quello stesso centro, ha disposto il sequestro preventivo degli impianti del MUOS motivando il provvedimento principalmente in quanto la *“stazione radio si trova nella riserva naturale Sughereta di Niscemi, area ad inedificabilità assoluta in un sito di interesse comunitario”* .
- il 26 ottobre 2012 la Quinta Sezione Penale del Tribunale di Catania ha però emanato l'ordinanza di dissequestro degli impianti del MUOS che veniva eseguita;
- i lavori presso la base americana si sono susseguiti fino a quando la ditta Comina non ha chiesto al Comune di Niscemi l'autorizzazione al trasporto eccezionale di un'autogru telescopica autocarrata. In quella circostanza il Consiglio comunale in seduta straordinaria ha emanato apposita delibera di *“divieto assoluto di transito di auto-articolati favorendo così la formazione di Comitati spontanei che si sono organizzati in attività preparatorie e preventive atte ad impedire l'effettuazione del trasporto in argomento. Di conseguenza, in considerazione dei riflessi negativi che l'autorizzazione al transito in quel comprensorio in un momento di massima allerta degli oppositori e dell'avviso manifestato dal Questore di Caltanissetta in ordine a possibili turbative per l'ordine e la sicurezza pubblica, il C.P.O.S.P. ha ritenuto di sospendere momentaneamente il trasporto per motivi di ordine e sicurezza pubblica.*



**PREFETTURA DI CALTANISSETTA**  
**Ufficio Territoriale del Governo**  
*Ufficio di Gabinetto*

- da tale momento in poi la situazione dell'ordine e della sicurezza pubblica in quella zona è stata compromessa tant'è che per assicurarne il mantenimento è stato necessario indire numerose riunioni del C.P.O.S.P. dedicate esclusivamente al monitoraggio, coordinamento ed indirizzo di tutti gli interventi straordinari. Per consentire, ad esempio, il trasporto eccezionale di cui sopra sono stati impegnati 100 uomini del Reparto Mobile e tutte le forze disponibili sul territorio. In particolare, la situazione davanti alla Base, costantemente presidiata da manifestanti NO MUOS, ha richiesto, sia in ingresso che in uscita, l'assistenza e la scorta a qualsiasi trasporto di mezzi e di uomini ed anche per l'avvicendamento di militari americani
- il 19 gennaio 2013 presso la Base ha avuto luogo la visita dei 53 giornalisti delle maggiori testate televisive e della carta stampata nazionale, invitati dall'Ambasciata Statunitense in occasione della "Giornata dei Media". I predetti nella circostanza erano accompagnati dalla delegazione USA, guidata dal Console Generale Moore, e quella italiana dal Gen.le Goretti, Vice Capo di Gabinetto del Ministro della Difesa, insieme ad alti ufficiali.
- il 29.3.2013 l'Assessorato Territorio ed Ambiente della Regione Siciliana adottava la disposizione nr. 15532 di revoca dell'autorizzazione regionale all'installazione del sistema di comunicazione satellitare MUOS, rilasciata dallo stesso organismo regionale con nota prot. n. 43182 del 28 giugno 2011. Una volta appresa la notizia si è diffusa tra i manifestanti la convinzione che i lavori si sarebbero fermati e che sarebbe stato, parimenti, interdetto l'accesso alla Base ai civili. Ma ciò fu subito contraddetto allorchè un convoglio, formato da 24 mezzi e 79 persone, tentava di entrare nella Base innescando una forte reazione di protesta dei movimenti e costringendolo a fare ritorno a Sigonella. Fu a questo punto che il Console Moore comunicava allo scrivente che attraverso il Viceministro degli Esteri, Staffan de Mistura, si sarebbe fatto un intervento diretto sul Presidente Crocetta, per far rilevare il comportamento contraddittorio della Regione Siciliana. Anche perché l'11 marzo 2013 in una riunione convocata a Palazzo Chigi, alla quale



**PREFETTURA DI CALTANISSETTA**  
**Ufficio Territoriale del Governo**  
*Ufficio di Gabinetto*

aveva partecipato anche il Presidente Crocetta, si era deciso che i lavori sarebbero continuati fino allo stadio precedente la collocazione delle parabole e che sarebbero stati poi portati ad ultimazione allorchè la Commissione presso l'Istituto Superiore di Sanità istituita ad hoc non avesse dato il via libera all'installazione;

- il 20 aprile 2013 il Ministero della Difesa presentava ricorso al TAR Sicilia chiedendo l'annullamento della revoca e la condanna della Regione Sicilia al risarcimento dei danni;
- il 17 maggio 2013 si è svolta presso la Base la visita congiunta del Console Generale Donald L. Moore, in rappresentanza dell'Ambasciata degli Stati Uniti d'America in Italia, del Generale Luca Goretti del Ministero della Difesa nonché di una delegazione del Movimento 5 Stelle, composta da undici parlamentari nazionali facenti parte delle Commissioni Difesa ed Ambiente. Sono state chieste nella circostanza allo Scrivente anche notizie sullo stato dell'ordine pubblico fuori dalla Base il quale non ha mancato di far rilevare come le azioni poste in essere per assicurarne il mantenimento siano state sempre improntate al rispetto ed alla massima attenzione delle persone evitando quanto più possibile scontri tra le Forze dell'Ordine ed i manifestanti;
- il 28 maggio 2013 ha avuto luogo presso la Base la programmata visita congiunta del Console Generale Donald L. Moore, accompagnato dagli ammiragli ed ufficiali del Ministero della Difesa, Nozzoli e Goretti, una delegazione di S.E.L. formata dagli On.li Erasmo Palazzotto ed Elena Deiana e dal Prof. Massimo Zucchetti, come noto, consulente del movimento NO-MUOS. La visita congiunta si è conclusa senza problemi ed ha avuto luogo in un clima di serena collaborazione da parte dei militari statunitensi che hanno risposto alle domande che, nella circostanza, sono state loro rivolte. Soltanto il Prof. Zucchetti sembra aver manifestato alcune perplessità riguardo il tenore delle informazioni ricevute giudicate dal medesimo non pienamente soddisfacenti;
- il 09 luglio 2013 il TAR di Palermo respinge le richieste di sospensiva presentate dal Ministero della Difesa contro la Regione Siciliana che



**PREFETTURA DI CALTANISSETTA**  
**Ufficio Territoriale del Governo**  
*Ufficio di Gabinetto*

aveva fermato i lavori per il Muos in applicazione del principio di precauzione circa la salute della popolazione locale;

- il 12 luglio 2013 viene ufficializzata la relazione conclusiva dell'Istituto superiore di Sanità secondo cui "i risultati delle misure sperimentali effettuate dall'Ispra" sulle antenne del sistema Muos "indicano che tutti i limiti previsti dalla legislazione italiana in materia di protezione della salute umana dai campi elettromagnetici sono attualmente rispettati in larga misura". La relazione dell'ISS promuove di fatto la realizzazione del sistema MUOS di comunicazione satellitare. Gli esperti dell'Istituto sostengono che sia più pericoloso il vicino Petrolchimico di Gela. Il 9 luglio 2013 il Tar Sicilia aveva rigettato il ricorso contro la revoca delle autorizzazioni per la realizzazione del Muos imposta a marzo dal governatore della Regione Sicilia Rosario Crocetta. La giunta regionale aveva subordinato la decisione finale sul via libera al progetto dell'impianto satellitare americano all'esito della commissione di esperti insediata all'Istituto superiore di Sanità. "L'impatto delle antenne presso la stazione Nrtf", si legge nella relazione del 12 luglio, "può essere considerato separatamente da quello delle antenne attualmente in funzione". Secondo lo studio "non sono prevedibili rischi dovuti agli effetti noti dei campi elettromagnetici" e "anche nell'ipotesi, poco probabile, di un puntamento delle antenne paraboliche a livello del terreno, o comunque nelle direzioni di persone che potrebbero essere esposte al fascio principale, si ritiene che tali rischi possano essere considerati del tutto trascurabili" Per quanto riguarda le possibili interferenze su apparecchiature elettromedicali "non sono prevedibili particolari problemi, connessi alla messa in funzione delle antenne Muos in quanto i livelli di campo elettrico nei luoghi dove è possibile la presenza di tali apparecchiature sono inferiori a 0,6 V/m, compatibili quindi con i normali livelli di campo elettromagnetico di fondo". Nessun rischio, prosegue la relazione, anche per dispositivi come "pacemaker e defibrillatori cardiaci impiantati". Poi, però, una nota di prudenza nel momento in cui si sottolinea che "la natura puramente teorica delle



01

**PREFETTURA DI CALTANISSETTA**  
**Ufficio Territoriale del Governo**  
*Ufficio di Gabinetto*

valutazioni qui riportate impone comunque la necessità di verifiche sperimentali, successive alla messa in funzione delle antenne del sistema Muos, qualora quest'ultime vengano affettivamente installate".  
il 25 luglio 2013 la Regione Siciliana revoca lo stop autorizzativo al Muos;

il 06 agosto 2013 circa 10 attiviste del comitato mamme No-Muos hanno allestito un banchetto per invitare la cittadinanza a sottoscrivere una petizione da sottoporre al Sindaco La Rosa, affinché questi impugni il provvedimento con cui la Regione ha ritirato la precedente revoca delle autorizzazioni alla realizzazione del Muos;  
l'08 agosto 8 attivisti si sono introdotti all'interno della base, riuscendo a scavalcare la rete di recinzione e arrampicandosi su quattro antenne del preesistente sistema di telecomunicazioni ai quali, successivamente, si sono aggiunti altri due giovani di Niscemi. Tutti e dieci sono poi scesi dalle antenne il giorno dopo quando si è conclusa la manifestazione di protesta contro il MUOS cui hanno partecipato circa 1000 persone, tra cui appartenenti ai comitati NO TAV, NO DAL MOLIN e esponenti anarco-insurrezionalisti;

- il 23 novembre 2013 presso la contrada "ponte gallo", sulla strada Caltagirone Niscemi, un convoglio di sette mezzi diretto alla Base veniva rallentato da un'autovettura che si poneva innanzi e contestualmente circa una decina di attivisti NO-MUOS, con tuta bianca e travisati da mascherine imbrattavano due mezzi civili e due militari con vernice rossa.

Premesso quanto sopra, a breve i lavori da tempo attivati presso la Base stanno per essere ultimati e pertanto fra non molto il sistema di comunicazione satellitare militare installato dal Dipartimento della Difesa americano diverrà pienamente operativo.

L'ottica in cui le Forze dell'Ordine si sono sempre mosse è stata quella di garantire prioritariamente il rispetto della legge ed evitare per quanto possibile colluttazioni e scontri con i manifestanti.



**PREFETTURA DI CALTANISSETTA**  
**Ufficio Territoriale del Governo**  
*Ufficio di Gabinetto*

Si sottolinea che tutto l'apparato preposto al mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica è stato impegnato pressoché in modo continuo e che il Commissariato e la Stazione CC di Niscemi sono stati coinvolti in modo prevalente dalla problematica.

La Questura e in modo particolare la Digos sono state impegnate a prevenire comportamenti illeciti e/o a sventare possibili azioni programmate anti MUOS (in dettaglio l'impiego delle Forze di Polizia viene illustrato nell'allegato prospetto).

IL PREFETTO  
(VALENTE)

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Valente', written over the printed name.

MP





## QUESTURA DI CALTANISSETTA

Impiego Ordine Pubblico - No Muos 2012 (settembre/dicembre)					
Tipologia	Passaggi convogli da e per Base	Manifestazioni cortei e sit-in	Vigilanze alla Base	RNPC	TOTALE
Funzionari	0	38	0	0	38
Polizia territoriali	0	384	0	0	384
Polizia rinforzo	0	170	0	0	170
Carabinieri territoriali	0	120	0	0	120
Carabinieri rinforzo	0	80	0	0	80
Guardia di Finanza	0	0	0	0	0
Altre FF.PP.	0	0	0	0	0
<b>TOTALE FORZA</b>	<b>0</b>	<b>792</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>792</b>

Impiego Ordine Pubblico - No Muos 2013					
Tipologia	Passaggi convogli da e per Base	Manifestazioni cortei e sit-in	Vigilanze alla Base	RNPC	TOTALE
Funzionari	203	62	8	0	273
Polizia territoriali	2014	577	400	0	2991
Polizia rinforzo	950	360	120	552	1982
Carabinieri territoriali	825	158	220	0	1203
Carabinieri rinforzo	480	180	70	0	730
Guardia di Finanza	0	90	70	0	160
Altre FF.PP.	0	10	0	0	10
<b>TOTALE FORZA</b>	<b>4472</b>	<b>1437</b>	<b>888</b>	<b>552</b>	<b>7349</b>